

**19 CONFR. BONAVENTURA MAGNASCO DELL'ASSUNTA. Toscanella.  
Vetralla, 19 Settembre 1758. (Originale AGCP)**

*Lo incoraggia ad assistere un religioso infermo e a confortare una persona colpita da grave disgrazia.*

I. C. P.

Cariss.o Conf. Bonaventura amatissimo,

Ricevo la sua carissima, in cui sento l'infermità di Fr. Domenico (1), la quale sarà di molto giovamento al di lui spirito, e molto più a lei che esercita tanta carità in assisterlo. Io non mancherò di pregare S. D. M. per la salute dell'infermo che spero riacquisterà presto.

Sento al vivo la disgrazia seguita al signor Girolamo (2), ed esclamerò al Signore acciò provveda a tanto bisogno. Procuri lei di consolarli, ed animarli a confidare in Dio nel cuore, perché mai sarà abbandonato chi veramente spera nel Signore; e racchiudendola nel Costato SS.mo di Gesù, con l'infermo, le prego dal Signore ogni benedizione.

S. Angelo li 19 settembre 1758.

Aff.mo Servo

Paolo della Croce.

**19**

1. Vi erano in quel tempo: Fra Domenico Macciocchi e Domenico Casaretto. Non sappiamo a chi dei due si riferisca Paolo.
2. Non sappiamo chi sia.